

RTP Rifinitone Tessile Pratese S.r.l.
Via G. Di Vittorio, 44
59021 VAIANO (PO)

Vaiano, 17 luglio 2023

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

**Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica,
Opere pubbliche di interesse strategico regionale**

Piazza Unità Italiana, n.1
50123 Firenze (FI)

OGGETTO: Istanza di avvio procedimento di verifica di assoggettabilità regionale.
Trasmissione documentazione integrativa.

Spett.le Ufficio,

In riferimento alla Vostra *Comunicazione degli esiti della verifica di completezza e adeguatezza della documentazione*, con la presente si trasmette la documentazione integrativa richiesta.

P.to 1 – Operazione di lavaggio a secco, recupero solvente:

L'operazione di lavaggio consiste nella purgatura dei tessuti con procedimento a secco, cioè senza impiego di acqua. I tessuti sono sottoposte ad azione meccanica in ambiente chiuso ed in presenza di tetracloroetilene (o percloroetilene), sostanza impiegata come solvente per la capacità di rimuovere le impurezze presenti nei tessuti, peraltro con un miglior risultato rispetto al lavaggio in acqua, nonché conseguendo un risparmio energetico nelle fasi d'asciugatura (essendo il solvente più volatile dell'acqua), di risorsa idrica e di materie prime grazie alla possibilità di recuperare il solvente e riutilizzarlo nei lavaggi successivi. Per il procedimento è impiegato un unico impianto a ciclo discontinuo. L'impianto di marca DONINI, modello Saver D140 presenta un volume del tamburo di 1,3 m³. Si riporta di seguito il computo del quantitativo massimo teorico di solvente.

IMPIANTO				
Macchina n. modello	Volume tamburo (m³)	Tipo di solvente utilizzato	Quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato (kg)	Quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato (kg)
DONINI Saver D 140	1,3	Percloroetilene	4.900	246.400

Per asciugare i tessuti viene impiegato calore da scambiatori a vapore, vapore che viene anche utilizzato per rigenerare per distillazione il percloroetilene utilizzato, separandolo dallo sporco e dai grassi lavati.

Il sistema di trattamento risulta costituito da due torri cilindriche una operante in fase di

assorbimento l'altra in fase di rigenerazione.

La rigenerazione per distillazione del percloroetilene opera in ciclo chiuso, senza determinazione di emissioni in atmosfera, in fasi così schematizzate:

- Insufflazione di vapore e conseguente separazione del solvente dal residuo fangoso
- Asciugatura e raffreddamento dei carboni attivi.

Il solvente di lavaggio estratto con il vapore dai carboni viene quindi recuperato al condensatore del gruppo di distillazione asservito all'apparecchio di lavaggio in discontinuo con le condense generatore indirizzate al serbatoio di stoccaggio esterno in attesa di essere smaltite come rifiuto.

Annualmente è condotto un controllo ispettivo dello stato di usura dei carboni; il seguente eventuale reintegro o sostituzione degli stessi è eseguito da ditta esterna specializzata nella gestione di questa tipologia dei rifiuti.

P.to 2 – Filtro a carboni attivi:

Attraverso esecuzione del piano di manutenzione annuale vengono effettuate delle verifiche ispettive rivolte a determinare il corretto funzionamento dell'impianto a carboni per decidere se eventualmente procedere ad un loro reintegro nell'eventualità in cui, a seguito dell'esecuzione di cicli di rigenerazione, si determinino delle frammentazioni degli stessi (peraltro non avvenute in tempi recenti).

La nostra azienda opera sulla base dell'autorizzazione cogente e delle prescrizioni in questa contenuti, sostituzione annuale del carbone. È nostra cura redigere, come previsto dall'autorizzazione, un piano di gestione solventi con cadenza annuale.

P.to 3 – Tipologia (codici CER) e quantità dei rifiuti annui prodotti:

I rifiuti generati durante il processo produttivo sono selezionati e raccolti in maniera differenziata allo scopo di permetterne il recupero o lo smaltimento appropriato da impianti dotati di opportuna autorizzazione. Tutti i rifiuti sono inoltre stoccati in aree identificate da apposita cartellonistica su superficie impermeabile.

Il ciclo produttivo comporta la generazione dei seguenti rifiuti:

- Rifiuti da fibre tessili lavorate (CER 040222) – Si tratta di rifiuto non pericoloso, costituito da peluria di fibre e da strisce (rifile) di tessuto. Le pelurie di fibre, generate dalle lavorazioni di cimatura e garzatura, sono aspirate da apposito impianto e compattate in cilindretti dalla bricchettatrice. Tali cilindretti sono poi depositati in apposito cassone sul piazzale antistante l'Azienda in attesa di essere destinato a smaltimento. Le strisce di tessuto, provenienti dalla rifilatura delle pezze agli arrotolatori, sono compattate con una pressa all'interno dello stabilimento; quindi, raccolte in balle e depositate in apposito spazio nel piazzale tergale dell'Azienda, in attesa di essere destinate a recupero o a smaltimento.
- Rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici (CER 040214*) – Si tratta di rifiuto pericoloso, contaminato dal percloroetilene utilizzato per il lavaggio a secco delle pezze. Tale rifiuto viene stoccato in apposito serbatoio in attesa di essere destinato a smaltimento.

- Oli prodotti dalla separazione olio/acqua (CER 130507*) – Si tratta di rifiuto pericoloso, costituito dall'olio derivante dal processo di separazione fisica olio/acqua dell'impianto di abbattimento fumi. Tale rifiuto viene stoccato in appositi fusti ubicati in prossimità dell'impianto stesso, sul retro dell'Azienda, in attesa di essere destinato al recupero.
- Imballaggi in plastica – Si tratta di rifiuti derivanti da fogli di nylon utilizzati per arrotolare le pezze di tessuto, di sacchi di plastica per il trasporto delle pezze bagnate, e di fusti di plastica per il contenimento dei prodotti chimici ausiliari. Sono a loro volta confezionati in sacchi che, una volta chiusi, sono temporaneamente depositati in area coperta dello stabilimento.
- Imballaggi in carta e cartone – Si tratta di rifiuti costituiti da scatole di cartone utilizzate per l'imballaggio delle rocche di filato, tubi di cartone per l'arrotolatura delle pezze, e di fogli di cartone da posizionare sui pancali per evitare danneggiamenti ai tessuti. Anch'essi confezionati in sacchi che, una volta chiusi, sono temporaneamente depositati in area coperta dello

Occasionalmente sono prodotte altre tipologie di rifiuto derivanti dalla sostituzione di componenti di macchinari e impianti, come per esempio i toner delle stampanti, legno da pancali non più utilizzabili, oppure dalla rottamazione degli stessi (ferro e acciaio), nonché fanghi derivanti dalle fosse biologiche degli scarichi dei servizi igienici.

L'azienda non effettua operazioni di smaltimento/recupero presso il proprio stabilimento.

Si riporta di seguito l'andamento dell'indicatore ambientale specifico monitorato nel corso degli anni.

ANNO DI RIFERIMENTO	2019	2020	2021	2022
Produzione specifica di rifiuti (kg/t di prodotto)	54,4	50,6	54,1	76,1

Restiamo a Vostra disposizione, cordiali saluti.

p. RTP Rifinizione Tessile Pratese S.r.l.